



## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input type="checkbox"/> Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR-FSE 2014-2020 x : Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N.54 del 04.04.2023**  
**del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00054

**OGGETTO: RISOLUZIONE PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015/2163 (DIRETTIVA 92/43/CEE) -  
PROCEDURA DI GARA EX ART.60 D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI.  
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ART 32 DEL D.LGS 50/2016 E IMPEGNO DI  
SPESA. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO. CUP: B37F21000020002. CIG 9414920DC1.**

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di aprile,

**la Dirigente del Servizio**

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;



- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;
- la D.G.R. n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.9.2021 di proroga degli incarichi dei Dirigenti di Sezione;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO\_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la determinazione 019/13/2021 di conferimento funzioni del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità alla dirigente ing. Dibitonto Caterina;
- la nota prot. 145/10458/2021 di conferma delega;
- la D.G.R. n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale,
- la A.D. n. 7 del 1/02/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la determinazione dirigenziale 145/140/2022 di delega alla dirigente Dibitonto Caterina;
- la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, quale strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Regolamento regionale del 18/07/2008, n. 15 *“Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.”*;
- il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 *“Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”*;



- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*;
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)””*;
- i Decreti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018 con i quali sono state designate le zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021, pubblicata sul BURP n. 3 dell’11.01.2022, *“Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione.”* con cui la Giunta regionale ha preso atto che il PAF, oltre a costituire documento di indirizzo e di riferimento volto a contribuire, con un approccio integrato, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Unione Europea nella *“Strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030”*, costituisce documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all’infrastruttura verde nell’ambito programmazione 2021-2027;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 *“Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”*;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”*;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;



- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..”.

Rilevato che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte del funzionario ing. Pietro Calabrese.

**PREMESSO CHE:**

- il primo elenco di siti di importanza comunitaria nella regione biogeografica Mediterranea fu adottato il 19 luglio 2006 (2006/613/EC) e nel 2012 scade il termine di sei anni previsto dall'articolo 4 par 4 della Direttiva Habitat per la designazione dei siti elencati nelle decisioni della Commissione adottate fino al 2012 come Zone Speciali di Conservazione e per stabilire obiettivi e misure di conservazione, in particolare per 2.285 siti situati sul territorio italiano;
- con lettera del 2013 (4999/13/ENVI) la Commissione chiese alle autorità italiane di fornire informazioni sul processo di designazione come ZSC dei SIC inclusi nelle regioni biogeografiche Alpina Continentale e Mediterranea situati sul territorio italiano e sullo stato di preparazione delle misure di conservazione per tali siti;
- le autorità italiane riconoscendo il ritardo, comunicarono a febbraio 2015 che 367 siti erano stati designati come ZSC, che per altri 155 siti il processo di designazione era in fase di ultimazione e che per 1516 siti erano stati fissati gli obiettivi di conservazione;
- sulla base delle risposte fornite dalle autorità italiane, la Commissione ritenne che, rispetto a 1.880 siti di importanza comunitaria sul territorio italiano per i quali era scaduto il termine di designazione come ZSC, l'Italia fosse venuta meno agli obblighi su di essa incombenti, non avendo designato i SIC come ZSC il più rapidamente possibile ed entro sei anni al massimo. Inoltre la commissione ritenne che, rispetto ad almeno 566 SIC sul territorio italiano per i quali il termine di designazione come ZSC era scaduto, l'Italia non avesse stabilito le necessarie misure di conservazione e così trasmise la lettera di messa in mora del 23 ottobre 2015;
- le autorità italiane risposero alla lettera di messa in mora nel corso del 2015, 2017 e 2018 informando la Commissione dei progressi compiuti. In particolare, con l'ultima lettera dell'aprile 2018, l'Italia comunicò che 1.768 SIC erano stati designati come ZSC di cui 1.364 coperti dalla procedura di infrazione 2015/2163, ulteriori 315 SIC sarebbero stati designati entro la fine di aprile 2018, per quanto riguarda i restanti 217 SIC le autorità italiane comunicarono che le designazioni sarebbero state ultimate entro ottobre 2018;
- la Commissione europea, con la lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, inoltrata con PEC del 05.03.2019 dell’attuale Ministero della Transizione Ecologica (d’ora in poi MiTE), ha ritenuto che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articolo 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat:



- ✓ non avendo designato come ZSC il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni 463 su 2.285 siti di interesse comunitario per i quali il termine di sei anni è scaduto;
- ✓ avendo omesso di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- ✓ avendo omesso di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat;
- il MiTE, a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e s.m.i., nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea; la proposta metodologica elaborata dal MiTE, condivisa con le Regioni e Province Autonome e presentata agli organi della CE nell'ambito di incontri bilaterali tenutisi a novembre 2019 e ad aprile 2021 nonché durante l'incontro "Pacchetto Ambiente" del 26.05.2021 prevede 3 step consequenziali:
  - ✓ Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti, di competenza del MiTE;
  - ✓ Obiettivi di conservazione, su territorio nazionale, di competenza del MiTE;
  - ✓ Compilazione del format standard per tutte le ZSC, di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- in data 23 novembre 2021, il Mite ha convocato le Regioni e le Province Autonome in una riunione tecnico-operativa al fine di analizzare il format standard e condividere il percorso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- con nota prot. n. 139641 del 14.12.2021, il MiTE ha comunicato la volontà di destinare alla Regione Puglia risorse pari a euro 61.995,61, al fine di avviare il processo di ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione associate per n. 15 siti di competenza regionale a fronte degli i 80 siti presenti nel territorio regionale, riportati nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- con nota prot. n.146680 del 28.12.2021, il MiTE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento dell'importo di euro 61.995,61, che sono state introitate dalla Regione Puglia con le reversali di incasso n. 140927/2021 e n.140928/2021;
- con nota prot. n. 8335 del 25.01.2022 il MiTE ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito alla documentazione da trasmettere di cui alla nota del 14.12.2021, consentendo altresì alla Regione di estendere le attività ad ulteriori siti rispetto ai 15 indicati, fermo restando che le attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento come riportato nella precedente e già citata nota MiTE del 14.12.2021:



- con nota prot. n. AOO\_145/878 del 31.01.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato al MiTE di voler avviare una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione per un totale di 23 siti di competenza regionale selezionati in base a criteri sia ecologici sia gestionali e individuati, quanto al numero, in relazione all'importo trasferito, tenendo conto della pregressa esperienza regionale di affidamento di servizi per analoghe attività finalizzate alla redazione delle misure di conservazione di n. 44 siti, per un importo che, nel 2014, è stato di euro 100.000,00.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'allegato I della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019, inerente alla mancata designazione come ZSC, riporta l'elenco di 463 SIC per i quali il termine di sei anni è scaduto; dei 463 SIC, 52 sono i SIC ricadenti nel territorio pugliese, tuttavia tale elenco non tiene conto di tutti i Decreti di designazione delle ZSC e in particolare del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 528 dicembre 2018 con il quale è stato completato il percorso di designazione come ZSC dei SIC del territorio pugliese;
- il paragrafo 4.2 della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...];*



- l'allegato II riporta l'elenco dei 46 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione, tra i 46 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- l'allegato III riporta l'elenco dei 44 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie; tra i 44 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omissso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
- non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
- non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
- sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese; infatti, sebbene la Commissione abbia analizzato la situazione riferita a 56 siti insistenti nel territorio pugliese, quanto affermato dalla medesima “... nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10.07.2015 e 21.03.2018, relativi a 56 ZSC in Puglia...” e “... per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel RR 6/2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e nel RR 12/207 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione ...” è da ritenersi valido anche per i siti che non sono stati oggetto di compiuta disamina della Commissione in quanto designati con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2018;
- la metodologia messa a punto dal MiTE costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- la medesima metodologia presuppone quale elemento fondamentale per la compilazione della Sezione 1 del format Formulario Standard popolati con dati solidi e corretti, essendo questi ultimi la base conoscitiva più importante per i siti Natura 2000;
- al fine di rafforzare l'attuabilità degli obiettivi di conservazione e delle misure per la tutela degli habitat e delle specie nei siti della rete Natura 2000 e per la compilazione delle Sezioni 3 e 3.a del format, è importante garantire la piena coerenza con le misure prioritarie e con le relative stime dei costi, così come indicate nel PAF 2021-2027 della Regione Puglia approvato con la citata DGR n. 1887 del 22.11.2021.





**DATO ATTO CHE:**

- con nota prot. 146680 del 28.12.2021 il MiTE ha comunicato di aver registrato il provvedimento di trasferimento a favore della Regione Puglia degli importi di seguito indicati:
  - capitolo di provenienza Mite: 1618/01; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 39.203,08€;
  - capitolo di provenienza Mite: 1620/02; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 22.792,53€;
- sul capitolo U0574045 di bilancio autonomo regionale esiste uno stanziamento pari ad euro 100.000,00 con la seguente declaratoria: "SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 (DIRETTIVA HABITAT 92/43/ CEE)";
- con DGR 853 del 15.6.2022 *"Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)"* si è provveduto a stanziare le somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021 confluite nell'avanzo di amministrazione presunto, con l'iscrizione delle entrate e delle relative spese con creazione di capitoli di entrata e di spesa;
- con determinazione dirigenziale 145/132/2022 è stato individuato il RUP, dott. Pietro Calabrese, iscritto all'albo regionale dei RUP, di cui alla DGR n.1743/2017 e d.d. n. 27 del 18 giugno 2018, in vista della indizione di una procedura di gara ex art.60 d.lgs 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici al fine di procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei predetti 57 siti non oggetto di finanziamento straordinario del MiTE, così come dei 23 siti oggetto di finanziamento del MITE;
- con la medesima determinazione è stata prenotata la somma di euro 161.995,61;
- il citato dipendente non ha segnalato la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) che darebbero luogo all'obbligo di astenersi dall'incarico ai sensi dell'art. 6-bis, L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 190/2012 (nota prot. n. 8112 del 28/09/2022);
- con determinazione dirigenziale 145/140/2022 il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito delega operativa contabile alla dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità Dibitonto;
- con d.d. 145/143/2022 sono stati approvati gli atti di gara e indetta la stessa , con importo a base di gara di € 161.995,61 IVA INCLUSA, tramite Piattaforma EmpULIA;
- con d.d. 145/155/2022 è stato nominato il seggio di gara;
- con d.d. 145/160/2022 si è proceduto alla rettifica di alcuni allegati alla d.d. 145/132/2022;
- con d.d. 145/2019/2022 si è proceduto alla ammissione/esclusione dei candidati istanti, all'esito della verifica della documentazione amministrativa, nonchè alla nomina della commissione giudicatrice;
- con d.d. 145/2/2023 è stato sostituito un componente di commissione;





- con d.d. 145/9/2023 si è proceduto alla rettifica delle d.d. 145/209/2022 e 145/2/2023.

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- con nota prot. n. 5652 del 16.01.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare – riferendosi alla procedura di infrazione 2015/2163, ha comunicato alle Regioni che *“il ritardo con il quale procedono le attività è tale da mettere seriamente a rischio una chiusura positiva della Procedura di Infrazione 2015/2163”*, ribadendo quale termine ultimo per l'espletamento delle attività che le Regioni sono chiamate a svolgere la *“fine del 2023, data in cui come è noto l'Italia dovrà trasmettere alla Commissione i format su obiettivi e misure debitamente compilati per tutti i SIC per cui siano scaduti i sei anni dalla loro individuazione e le ZSC”*;
- durante il workshop del 14 marzo 2023 *“LA GESTIONE DI NATURA 2000 - Banca dati nazionale e format obiettivi e misure di conservazione”*, organizzato dalla struttura tecnica del MASE è stato precisato che il gruppo di lavoro MASE continuerà a supportare le Regioni con la puntuale istruttoria tecnica fino alla stesura definitiva di 5 format per ogni Regione, con lo scopo di omogeneizzare la compilazione fornendo supporto propedeutico alla compilazione dei restanti format. E' stato richiesto, dunque, ad ogni Regione di inviare almeno 5 format entro e non oltre il 31 maggio 2023;
- il disciplinare di gara all'art. 1 *“Oggetto del servizio”* prevede che *“le attività saranno svolte in stretto coordinamento con il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità sulla base delle direttive che saranno impartite periodicamente, oltre a quelle richiamate nel presente documento”*, alla luce della urgenza di chiudere le attività propedeutiche alla formulazione dei nuovi obiettivi e misure di conservazione entro e non oltre la fine del 2023, così come già indicato nel cronoprogramma, e della sopravvenuta richiesta formulata dal MASE di fornire entro e non oltre il 31 maggio 2023 i primi 5 format di obiettivi e misure, sarà richiesto all'operatore economico di riformulare la programmazione delle attività in modo da rispettare le tempistiche richiamate;

**RILEVATO CHE:**

- l'art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, così come modificato con D.L. n. 77 del 31/05/2021, prevede che *“[...] per le procedure [...] avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023” “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”*;
- le somme stanziare sul capitolo di spesa U905025 con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853/2022 non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 e pertanto sono confluite, per un importo pari ad euro 61.995,61, nelle economie vincolate del risultato di amministrazione presunto.

**VISTE:**



- la D.G.R. n. 341/2023 *“Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.)”* di applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 241.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U905025, collegato al capitolo di entrata E2010546, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 11455/2022 e 11456/2022 e dalle somme applicate e non impegnate nel 2022;
- la pec di chiarimenti circa l'importo contrattuale inviata dalla ditta aggiudicataria in data 22.3.2023.

**Per quanto sopra premesso, considerato e rilevato si propone quindi di:**

- approvare le risultanze delle operazioni descritte nei verbali n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6, Allegato 2 al presente provvedimento e sua parte integrante;
- procedere all'affidamento del servizio in oggetto in favore dell'operatore economico RTI STUDIO SILVA-Studio Verde srl, per un importo complessivo di € 95.630,53, IVA esclusa dando atto che l'affidatario si è impegnato ad effettuare il servizio nel rispetto di tutte le condizioni e svolgendo tutte le attività previste nell'avviso pubblico nonché le ulteriori attività e proposte migliorative previste e descritte nella propria offerta tecnica, agli atti del Servizio;
- procedere all'impegno delle somme necessarie a copertura delle spese relative all'affidamento del servizio in oggetto;
- dare atto che l'affidamento viene disposto sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico e che si procederà alla verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo al suddetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, con la precisazione che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'aggiudicatario dall'affidatario si procederà esclusivamente al rimborso delle spese già sostenute dall'affidatario per le prestazioni eventualmente già eseguite;
- approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (allegato 3) e sua parte integrante;
- dare atto che, all'esito positivo delle verifiche, si procederà alla dichiarazione di efficacia dell'affidamento e alla successiva stipula del contratto sotto forma di scrittura privata tra le parti, soggetta a registrazione in caso d'uso;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, verrà data comunicazione dell'aggiudicazione *“all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella*



*graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva”;*

- dare atto che, ai sensi del comma 10 lettera b) dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo.

**VISTE:**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 con cui è stato approvato il documento strategico “Agenda di genere –strategia regionale per la parità di genere in Puglia”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022 con cui è stata approvata la procedura “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio”.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
La presente determinazione/deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è neutro.



**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 E S.M.I**

**VISTI:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la DGR 341/2023.

**BILANCIO VINCOLATO E.F. 2023**

**CRA: 11.04 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

**PARTE SPESA**

**Importo complessivo da impegnare: euro 116.669,24 (euro 95.630,53 + IVA euro 21.038,72 )**

Capitolo	declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	PDCF	Importo impegno e.f. 2023
U0905025	Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	9.5.1	U.1.03.02.99.999	€ 116.669,24



CREDITORE: **RTI STUDIO SILVA-Studio Verde srl**, come da scheda anagrafico- contabile allegata.

Modalità di pagamento: si veda scheda anagrafico-contabile allegata non pubblicabile (Allegato A)

Causale: RISOLUZIONE PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015/2163 (DIRETTIVA 92/43/CEE) - PROCEDURA DI GARA EX ART.60 D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E IMPEGNO.

**Dichiarazioni e attestazioni:**

- l'impegno di spesa è conforme al d.lgs 118/2011;
- le somme impegnate con il presente atto sono state stanziare con DGR 341/2023;
- l'importo di euro 95.630,53 oltre IVA corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile secondo quanto indicato nella sezione adempimenti contabili;
- non ricorre verifica Equitalia ai sensi del decreto del Ministro Economie e delle Finanze n. 40/08 di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 602/73;
- si attesta di aver acquisito il DURC per STUDIO SILVA SRL: Numero Protocollo INPS 34680812 Data richiesta 14/02/2023 Scadenza validità 14/06/2023; per Studio Verde srl: Numero Protocollo INAIL 37287570 Data richiesta 13/03/2023 Scadenza validità 11/07/2023;
- tracciabilità ai sensi dell'art. 3 legge 136/2010: CUP: B37F21000020002. CIG 9414920DC1;
- dichiarazione antimafia: non applicabile ai sensi dell'art. 83 c. 3 lett. e) del d.lgs 159/2011;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del d.lgs 118/2011;
- la liquidazione e il successivo pagamento sono assunti nel rispetto delle leggi regionali 32 e 33 del 2022;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

**DETERMINA**

1. Di approvare le risultanze delle operazioni descritte nei verbali n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6, Allegato 2 al presente provvedimento e sua parte integrante;
2. Di affidare il servizio in oggetto in favore dell'operatore economico RTI STUDIO SILVA-Studio Verde srl, per un importo complessivo di € 95.630,53 , IVA esclusa dando atto che l'affidatario si è impegnato ad effettuare il servizio nel rispetto di tutte le condizioni e svolgendo tutte le attività previste nell'avviso pubblico nonché le ulteriori attività e proposte migliorative previste e descritte nella propria offerta tecnica, agli atti del Servizio;



3. Di impegnare la somma complessiva di euro 116.669,24 (IVA inclusa), come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. Di dare atto che l'affidamento viene disposto sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico e che si procederà alla verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo al suddetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. Di disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, con la precisazione che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'aggiudicatario dall'affidatario si procederà esclusivamente al rimborso delle spese già sostenute dall'affidatario per le prestazioni eventualmente già eseguite;
6. Di dare atto che, all'esito positivo delle verifiche, si procederà alla dichiarazione di efficacia dell'affidamento e alla successiva stipula del contratto sotto forma di scrittura privata tra le parti, soggetta a registrazione in caso d'uso;
7. Di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (Allegato 3) e sua parte integrante;
8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, verrà data comunicazione dell'aggiudicazione *"all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva"*;
9. Di dare atto che, ai sensi del comma 10 lettera b) dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo;
10. Di approvare la scheda anagrafico-contabile, Allegato 1 al presente provvedimento e sua parte integrante.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è composto da n. 15 facciate e di n. 3 allegati parte integrante del presente provvedimento;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021



- è pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è pubblicato, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Bandi di gara e contratti", sottosezione di II livello "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura", ai sensi dell'art. 37, co. 1, D.Lgs. n. 33/2013, dall'art. 1, co. 32, L. 190/2012 e dell'art. 29, co. 1, D. Lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio  
*ing. Caterina Dibitonto*

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP  
Ing. Pietro Calabrese